

La cultura kaizen

Da gennaio 2009 Euroviti porta nel mondo dei fasteners la cultura giapponese kaizen, grazie alla formazione di Antonio Carraro, leader nella produzione di trattori, che da quasi un decennio ha fatto di questa cultura il proprio modus operandi.

Il kaizen (kai=cambiamento e zen=meglio) è un metodo lavorativo che si basa sul continuo miglioramento, nonché sulla convinzione che tutti gli aspetti della vita possano essere costantemente migliorati.

Il cambiamento / miglioramento avviene dal basso, cioè viene promosso e cercato dal collaboratore e non imposto dai vertici aziendali. Si tratta di un metodo soft e graduale che si oppone alle abitudini occidentali di eliminare ogni cosa che sembra non funzionare bene per rifarla ex novo. Il kaizen si applica in ambienti nei quali azienda e individui si impegnano in maniera proattiva per migliorare i processi. L'azienda incoraggia le persone ad apportare ogni giorno piccoli cambiamenti nella loro area di lavoro. L'effetto complessivo di tutti questi piccoli cambiamenti, nel tempo, diventa significativo, specialmente se tutti i collaboratori ed i loro responsabili si impegnano in prima persona nel seguire questa filosofia.

I miglioramenti non sono accompagnati dall'utilizzo di tecniche sofisticate o costose o dall'impiego di materiali particolari. Invece di investire nell'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, infatti, il Kaizen porta l'organizzazione a fare più attenzione a dettagli importanti che spesso vengono trascurati. Tutti, Manager e collaboratori vengono incoraggiati a migliorare l'efficienza delle infrastrutture già esistenti piuttosto che ad investire nuove risorse comprandone di nuove.

Si opera sulla semplificazione dei processi, suddividendoli in sottoprocessi e cercando di migliorare in maniera autonoma ciascuno di essi.

Il kaizen porta le persone a migliorare, incoraggiandole ad andare al di là dei propri limiti.

La cultura kaizen ha permesso a Toyota, azienda che da 60 anni applica sistematicamente tali principi, di ottenere in un solo anno 75.000 suggerimenti da 7.000 lavoratori e di implementarne quasi il 99%.